

Per quanto detto, per uscire da questa "GUERRA CIVILE" occorre un GOVERNO CHE, prendendo atto del concetto di "risparmio di sangue e di risparmio economico" e che siamo in emergenza, **ATTIVI il Dipartimento per la Sicurezza Stradale**, similmente al Dipartimento per la Protezione Civile, con compiti di:

- Attivare una "626" sull'incidente stradale per comprendere chi lo ha determinato (in caso di trasporto merci se era in conto proprio o in conto terzi) nonché per georeferenziarlo (individuare il tratto stradale preciso dove avviene).
- Approfondire ed analizzare dati e situazioni con indagini ad hoc.
- Far partire il Registro Unico per le morti da incidenti stradali affinché cittadini e parlamentari abbiano in mano dati certi e tempestivi.
- Lettura delle fonti per indicare procedure unificate di rilevazione per una corretta gestione dei flussi informativi.
- Valutazione dei costi sociali inerenti gli incidenti stradali.
- Sorvegliare sull'adozione dei catasti comunali sulla segnaletica stradale, verbali di installazione e di manutenzione per non far decadere il sistema sicurezza ma migliorarlo.
- Ricerche mirate sui dispositivi di sicurezza.
- Valutazioni di efficacia sulle iniziative locali.

SULLE STRADE ITALIANE UN QUINTO DI TUTTI I MORTI D'EUROPA

UN MORTO OGNI 40 MINUTI SULLE STRADE ITALIANE E LA MAGGIOR PARTE SI E' ABITUATA A TALE ORRORE: NOI ABBIAMO ORRORE DI TALE ABITUDINE. Una guerra sulle strada italiane con PIU' MORTI CHE IN IRAQ ma fanno notizia gli incidenti del sabato sera oppure sulle autostrade.

LA BASE PER EVITARE INCIDENTI STRADALI È UNA CORRETTA PROGETTAZIONE DELLE STRADE, DELLA ILLUMINAZIONE, DELLE PALIFICAZIONI E DELLA SEGNALETICA STRADALE.

